

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**	
Oggetto P/P/P/I/A:	INTERVENTO SELVICOLTURALE DA CONDURRE PER IL SOPRASSUOLO ARBOREO RADICATO NELLA P.LLA CATASTALE N. 181 DEL FOGLIO DI MAPPA N. 14, IN LOCALITA' "CROGNALETTO", IN AGRO DEL COMUNE DI SAN MASSIMO (CB), RICADENTE NELLA Z.S.C./Z.P.S. COD. IT7222287 "LA GALLINOLA-MONTE MILETTO-MONTI DEL MATESE"
<p><input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)</p> <p><input type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)</p> <p>Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, Il bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia: .....</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <p>Si indicare quali risorse:.....</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è un'opera pubblica?</p> <p>Si</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)</p> <p><input type="checkbox"/> PROPOSTE PRE-VALUTATE ( VERIFICA DI CORRISPONDENZA )</p>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<p><input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici</p> <p><input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici</p> <p><input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici</p> <p><input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali</p> <p><input type="checkbox"/> Altri piani o programmi.....</p> <p><input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</p> <p><input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</p> <p><input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</p> <p><input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</p> <p><input type="checkbox"/> Attività agricole</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Attività forestali</p> <p><input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</p> <p><input type="checkbox"/> Altro (specificare): .....</p>
Proponente:	<p>Sig. Alberto Muccilli</p> <p>PEC: d.brunetti@conafpec.it</p>



## SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: **Molise**Comune: **San Massimo** Prov.: **Campobasso**Località/Frazione: **località "Crognaleto"**Indirizzo: **P.IIa catastale n. 181 (Fg. n. 14)***Contesto localizzativo*

- ☐ Centro urbano  
☐ Zona periurbana  
☐ Aree agricole  
☐ Aree industriali  
☒ Aree naturali  
☐ .....

P.IIe catastali:

**Fogli di mappa nn. 14**Livello: **PARTICELLA****P.IIa catastale n. 181****Coordinate piane in Gauss/Boaga (fuso EST)****S.R.: EPSG 3004 (Monte Mario Italy, zone 2)****Trattandosi di ambito areale, si riportano le coordinate piane del centroide della particella catastale oggetto di intervento.****Foglio****14****P.IIa  
catastale****181****EST****2469001****NORD****4592376**Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:

## SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

## SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT	denominazione
ZSC	cod.	IT 722287	"La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese"
ZPS	cod.	IT 722287	"La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese"

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? ☒ Si ☐ NoCitare, l'atto consultato: **Obiettivi e Misure di Conservazione della Z.S.C./Z.P.S. Cod. IT 722287 "La Gallinola-Monte Miletto-Monti del Matese", approvate con D.G.R. n. 78 del 21/03/2025.****2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?**☐ Si ☒ No**Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP**

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):

**2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:**

- Sito cod. IT \_\_\_\_\_ distanza dal sito: \_\_\_\_\_ ( \_ metri)
- Sito cod. IT \_\_\_\_\_ distanza dal sito: \_\_\_\_\_ ( \_ metri)
- Sito cod. IT \_\_\_\_\_ distanza dal sito: \_\_\_\_\_ ( \_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☐ Si ☐ No

Descrivere: .....

**SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE**

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

☐ Si ☒ No

*Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.*

**PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza**
**PROPOSTE PRE-VALUTATE:**

**Si dichiara**, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

*(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)*

☐ SI

☒ NO

*Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A e compilare le successive sezioni 4 e 4.1:*

.....

**SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING**
**RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A**

La proposta in oggetto al presente **Format di Supporto Screening di V.Inc.A.**, redatto in conformità a quanto previsto al **Capitolo n. 2 (SCREENING DI INCIDENZA – LIVELLO I)** della **“Direttiva Regionale per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) nella Regione Molise”**, approvata con **D.G.R. n. 304 del 13 Settembre 2021**, fa riferimento all'utilizzazione del soprassuolo forestale radicato nella particella catastale n. **181** del **foglio di mappa n. 14**, in località **“Crognalento”**, in agro del Comune di **San Massimo (CB)**, ricadente solo parzialmente all'interno del sito **Rete Natura 2000 Z.S.C./Z.P.S. Cod. IT7222287 “La Gallinola-Monte Miletto-Monti del Matese”**. Così come mostrato nel seguente prospetto, la superficie catastale complessiva (lorda) ammonta ad ha **01.19.61**, mentre l'area di intervento effettiva (netta) risulta essere pari ad ha **01.17.31** circa.

**SUPERFICIE DI INTERVENTO**

FOGLIO	P.LLA CATASTALE	PRESENZA IN Z.S.C./Z.P.S.	SUP. CATASTALE (mq)	SUP. INTERVENTO (mq)
14	181	PARZIALE	11.961,17	11.730,50
<b>TOTALE</b>			<b><u>11.961,17</u></b>	<b><u>11.730,50</u></b>

In merito alla caratterizzazione fisionomica e vegetazionale, il soprassuolo in esame è sostanzialmente riconducibile ad un bosco ceduo di castagno con mescolanza specifica pressappoco inesistente.

L'attuale connotazione floristica trova corrispondenza con le informazioni riportate nella “Carta Forestale su Basi Tipologiche” della regione Molise (scala 1:10.000), la quale identifica l'intero popolamento al codice n. 70, ovvero quello dei “Castagneti”. Trattasi, generalmente, di formazioni arboree a prevalenza di *Castanea sativa* di origine secondaria, localizzate in siti che potenzialmente potrebbero ospitare boschi di querce. Sebbene il castagno predilige suoli profondi ed umidi, è tuttavia una specie a carattere acidofilo. Per tale ragione diviene difficile rinvenire terreni adatti allo sviluppo della specie, tanto che la stessa risulta scarsamente diffusa sull'intero territorio regionale.

La formazione arborea radicata nella particella n. 181 si presenta nella forma di un ceduo di castagno con scarsa matricinatura ed un tasso di mescolanza specifica alquanto ridotto. Difatti, per buona parte della superficie catastale si osservano esclusivamente ceppaie di castagno recanti polloni sufficientemente sviluppati, riuniti in un solo piano sociale a conferire una struttura monoplana. Nella parte più bassa, oltre alla specie predominante, si denota la distribuzione di sporadiche piante di pioppo tremulo (*Populus tremula*), intervallate da pochi esemplari di cerro (*Quercus cerris*) ed orniello (*Fraxinus ornus*). Il sottobosco è quasi del tutto assente: lo strato arbustivo, così come quello erbaceo, si palesa solo ai margini del mappale, ove la copertura di chioma è minore

e l'afflusso di radiazione solare maggiore.

Tenuto conto della collocazione territoriale della superficie catastale oggetto di intervento, ricadente per quota parte nella **Z.S.C./Z.P.S. Cod. IT7222287 "La Gallinola-Monte Miletto-Monti del Matese"**, si è provveduto ad una consultazione preventiva della **"Carta degli Habitat"** resa disponibile dal competente Servizio Regionale, dalla quale è emersa la sussistenza dell'habitat **9260 "Boschi a *Castanea sativa*"** per circa il 12% dell'area di taglio, così come di seguito illustrato.

SUPERFICIE DI INTERVENTO IDENTIFICATA IN HABITAT					
FOGLIO	NUMERO	SUP. CATASTALE (mq)	SUP. INTERVENTO (mq)	HABITAT	SUP. HABITAT (mq)
14	181	11.961,17	11.730,50	9260	1.396,43
<b>TOTALE</b>		<b><u>11.961,17</u></b>	<b><u>11.730,50</u></b>		<b><u>1.396,43</u></b>

L'utilizzazione del soprassuolo sarà quindi condotta in subordine ad uno specifico orientamento colturale e a prescrizioni di carattere tecnico, individuati sulla scorta degli assetti strutturali del popolamento e degli obiettivi di conservazione del sito Rete Natura 2000 **Z.S.C./Z.P.S. Cod. IT7222287**. Nella fattispecie, per la superficie forestale identificata come habitat **9260 "Boschi a *Castanea sativa*"**, oltre che dalla forma di governo, l'intervento sarà in parte condizionato dalle necessarie **"Misure di Conservazione"** specifiche per il suddetto habitat, approvate con **D.G.R. n. 78 del 21 Marzo 2025**.

Il trattamento andrà a preservare l'attuale forma di governo, in quanto l'utilizzazione sarà condotta in conformità al criterio colturale del ceduo matricinato. Si procederà mediante taglio raso della componente cedua e rilascio di piante del vecchio ciclo produttivo uniformemente distribuite. Per la matricinatura della superficie, ovvero per la scelta delle piante da riservare a dote del bosco, si ricorrerà a specifici parametri qualitativi. La scelta della dote, sebbene da indirizzare, almeno teoricamente, su piante di origine gamica, riguarderà esclusivamente esemplari di origine agamica (polloni), proprio in ragione dell'assenza di piante nate da seme. Altresì, tenuto conto del ridottissimo numero di matricine con età pari a due volte il turno (2T), la scelta della dote ricadrà quasi sempre sugli "allievi" (piante con età pari al turno). I polloni da rilasciare saranno individuati tra i migliori per vigore, dimensione, forma e sviluppo della chioma, idonei a superare l'iniziale periodo di isolamento. La selezione interesserà le piante meglio conformate e dal buon portamento, con fusto eretto, scarsamente filate (basso rapporto di snellezza), non seccagginose, prive di difetti meccanici, con chioma equilibrata e simmetrica, adatta a resistere al deposito di neve e ghiaccio. Per il mantenimento di adeguati livelli di biodiversità, quindi per favorire una differenziazione strutturale e specifica, la scelta dei rilasci non ricadrà soltanto sulla specie dominante (*Castanea sativa*), bensì anche sulle poche altre essenze secondarie (*Populus tremula*, *Quercus cerris*, *Fraxinus ornus*).

Per la porzione di soprassuolo identificata come habitat 9260 "Boschi a *Castanea sativa*", gli indirizzi gestionali sopra esposti saranno integrati dalle sottoelencate "Misure di Conservazione", ritenute adeguate alla conservazione dell'habitat in predicato e al tempo stesso aderenti alla tipologia di intervento proposto nel presente *screening* di incidenza.

OBIETTIVO	TIPOLOGIA MISURA	MISURA DI CONSERVAZIONE	DESCRIZIONE
Mantenimento del grado di conservazione attuale	RE - regolamentazione	Divieto di asportazione della necromassa	Divieto di asportazione della necromassa, per un numero di elementi inferiore a 3 per ettaro per ciascuna componente (legno morto in piedi - <i>snag</i> - e legno morto a terra - <i>log</i> ), con diametro >20 cm, tranne in casi di comprovata esigenza a carattere fitosanitario o nel caso di interventi volti alla diminuzione dell'alto rischio di incendi.

Misura trasversale	AL - altro	Obbligo di rilascio di alberi da destinare ad invecchiamento indefinito	È obbligatorio il rilascio di 5 alberi ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito. In caso di tagli inferiori all'ettaro applicare la proporzione (fino a 2.000 m <sup>2</sup> 1 albero, da 2.000 a 4.000 m <sup>2</sup> 2 alberi, da 4.000 a 6.000 m <sup>2</sup> 3 alberi, da 6.000 a 8.000 m <sup>2</sup> 4 alberi, da 8.000 m <sup>2</sup> fino a 1 ha 5 alberi). Gli alberi devono essere scelti tra gli esemplari di dimensione maggiore (diametro maggiore di 50 cm o, in assenza, della classe diametrica maggiore) correttamente individuati in loco con cerchio di vernice bianca e georeferenziati e le coordinate trasmesse all'Ente Gestore.
		Indirizzi per la gestione dell' habitat 9260	Il mantenimento e il miglioramento del grado di conservazione dell'habitat richiedono interventi di recupero dei cedui di castagno abbandonati e dei castagneti da frutto. Il recupero dei castagenti avviene mediante la loro ceduzione, preferibilmente con matricinatura per piccoli gruppi, di dimensione compresa tra i 100 e i 200 m <sup>2</sup> . La distanza massima tra il margine dei gruppi deve essere pari a 1,5 volte l'altezza media del popolamento. La disposizione spaziale dei gruppi deve essere irregolare e tale da non aumentare il rischio di erosione (es. quince). I gruppi devono essere materializzati in loco e la geolocalizzazione trasmessa all'Ente Gestore. Dove non è applicabile la matricinatura per gruppi, è possibile adottare la matricinatura uniforme mantenendo un grado di copertura maggiore del 20%.
		Utilizzo dell'Indice di Biodiversità Potenziale (IBP)	Adozione dell'Indice di Biodiversità Potenziale nella progettazione degli interventi selvicolturali negli habitat forestali di interesse comunitario (Determina Dirigenziale 2425 del 07-05-2024).

Pertanto, in fase di attuazione dell'intervento si provvederà all'adozione dei seguenti accorgimenti tecnici.

#### MISURE DI CONSERVAZIONE

##### RE - regolamentazione

##### ***Divieto di asportazione della necromassa***

Sull'intera superficie di intervento identificata come habitat 9260, pari ad ha **00.13.96** circa, non vi è presenza di legno morto a terra (*log*) o legno morto ancora in piedi (*snag*) con diametro pari o superiore a 20 cm.

##### ***Obbligo di rilascio di alberi da destinare ad invecchiamento indefinito***

Tenuto conto della superficie di taglio identificabile nell'habitat 9260, di ha **00.13.96** circa, si è provveduto all'individuazione e alla demarcazione di una sola pianta di grosse dimensioni da destinare all'invecchiamento indefinito, scelta tra le specie sporadiche del popolamento. L'esemplare, appartenente alla specie *Quercus cerris*, è stato opportunamente georeferenziato con strumentazione GPS, misurato al fusto e fotografato con relativo geotag.



Numero pianta	Specie	Diametro 1,3 m	Coordinate piane in Gauss-Boaga	
			Est	Nord
1	<i>Quercus cerris</i>	32 cm	2469079	4592336

Le coordinate piane riportate nel prospetto sono restituite nel sistema Gauss-Boaga Fuso Est (EPSG 3004: *Monte Mario Italy, zone 2*)

### ***Indirizzi per la gestione dell'habitat 9260***

Per la determinazione del numero minimo di piante da riservare nella porzione ad habitat 9260, ai fini del mantenimento di una copertura forestale *post*-intervento superiore al 20% di quella iniziale, si è dapprima proceduto ad una caratterizzazione puntuale del soprassuolo.

Attraverso il campionamento della vegetazione, effettuato mediante la realizzazione di un'area di saggio dall'ampiezza di 200 mq (20 m x 10 m), è stato possibile pervenire ad una parametrizzazione dendrometrica del soprassuolo in esame. Entro i limiti dell'unità campionaria è stato condotto il cavallettamento totale degli esemplari arborei, congiuntamente ad una simulazione di assegno al taglio, tenendo conto dell'obiettivo di copertura fissato dalla specifica misura di conservazione, quantificabile in un valore superiore al 20% rispetto a quella iniziale. Con la successiva elaborazione dei dati è stato possibile definire gli indici dendrometrici fondamentali, riferibili sia alla condizione *pre* intervento, sia a quella *post* intervento.

### **CARATTERIZZAZIONE DENDROMETRICA PRE-INTERVENTO**

Superficie boscata di intervento identificata come habitat 9260: **00.13.96** ha

Superficie Area di Saggio: **200 mq**

Geolocalizzazione centroide AdS: Est **2469008** – Nord **4592382**

Sistema di coordinate piane in Gauss Boaga, fuso Est (EPSG 3004: *Monte Mario Italy, zone 2*)

### **Distribuzione delle frequenze diametriche per la superficie di campionamento (200 mq)**

Polloni		Matricine	
Classe diametrica	Frequenza	Classe diametrica	Frequenza
5	18	20	-
10	16	25	2
15	12	30	-
20	3	35	
Totale	49	Totale	2

Diametro medio di area basimetrica in cm ( $d_g$ ) dei polloni 11,12

Diametro medio di area basimetrica in cm ( $d_g$ ) delle matricine 27,00

### **Indici dendrometrici riferiti alla superficie di campionamento (200 mq)**

Numero di polloni 49

Numero di matricine 2

Area basimetrica complessiva (mq) 0,5897

### **Indici dendrometrici riferiti all'unità di superficie (10.000 mq)**

Numero di polloni 2.450

Numero di matricine 100

Area basimetrica complessiva (mq) 29,485

### **Indici dendrometrici riferiti alla superficie di intervento identificata in habitat 9260 (1.396 mq)**

Numero di polloni 342

Numero di matricine 14

Area basimetrica complessiva (mq) 4,116

### **SIMULAZIONE ASSEGNO AL TAGLIO**

#### **Simulazione della matricinatura nell'area di saggio (200 mq)**

Classe diametrica	frequenza	Classe diametrica	frequenza
5	2	20	-
10	4	25	-

15	1	30	-
20	-	35	-
CARATTERIZZAZIONE DENDROMETRICA POST-INTERVENTO			
Indici dendrometrici riferiti alla superficie di campionamento (200 mq)			
Numero di piante da riservare a dote	7		
Area di insidenza residua (mq)	45,48		
Indici dendrometrici riferiti all'unità di superficie (10.000 mq)			
Numero di piante da riservare a dote	350		
Area di insidenza residua (mq)	2.274		
Indici dendrometrici riferiti alla superficie di intervento identificata in habitat 9260 (1.396 mq)			
Numero di piante da riservare a dote	49		
Area di insidenza residua (mq)	318,33		

I valori di copertura riportati nel precedente prospetto, riferiti prima all'area di campionamento (200 mq) ed infine alla superficie effettiva di intervento identificata nell'habitat 9260 (1.396 mq), sono stati desunti dal calcolo dell'area di insidenza relativa alle chiome delle piante da riservare a dote.

#### CALCOLO DELL'AREA DI INSIDENZA DELLE PIANTE DA RISERVARE A DOTE

Classe diametrica	Raggio chioma (m)	Area di insidenza unitaria (mq)	Piante riservate su 200 mq (AdS)	Area di insidenza totale per 200 mq	Piante riservate su 1.396 mq	Area di insidenza totale per 1.396 mq
10	1,1	3,80	2	7,60	14	53,19
15	1,5	7,07	4	28,26	28	197,82
20	1,75	9,62	1	9,62	7	67,31
25	2,1	13,85	-	-	-	-
30	2,5	19,63	-	-	-	-
TOTALE			7	45,48	49	318,33
VALORE PERC. RISPETTO ALLA COPERTURA INIZIALE				22,74 %	22,74 %	

Sulla scorta dei dati derivanti dalla simulazione di assegno al taglio, è possibile asserire che, nel caso del soprassuolo identificato come habitat **9260 "Boschi a *Castanea sativa*" (1.396 mq)**, grazie al rilascio complessivo di **49** piante, distribuite in proporzione tra la classe diametrica 10 cm (14 piante), 15 cm (28 piante) e 20 cm (7 piante), verrà rispettato un valore di copertura *post* intervento superiore al **20%** di quella iniziale.

Si precisa, altresì, che la scelta delle piante da riservare a dote del bosco ricadrà non solo sulla specie dominante (*Castanea sativa*), ma anche su altre essenze forestali presenti (*Quercus cerris*, *Populus tremula*, *Fraxinus ornus*), così da incrementare i livelli di biodiversità e mescolanza specifica all'interno del popolamento. Inoltre, sempre in fase di matricinatura si darà preferenza agli esemplari portatori di dendromicrohabitat (cavità formate da picidi, cavità nel tronco con rosura, cavità dei rami, dendrotelmi, rami e legno morto nella chioma, ecc.).

#### MISURE TRASVERSALI

##### AL - altro

##### Utilizzo dell'Indice di Biodiversità Potenziale (IBP)

In merito alla funzione di conservazione della biodiversità svolta dalle foreste, è bene rimarcare come nell'ambito della progettazione forestale sia ormai divenuta necessaria l'adozione di misure integrative e/o compensative che, se affiancate alla gestione selvicolturale ordinaria, possono in qualche modo preservare o addirittura incrementare i livelli di biodiversità nei popolamenti arborei. Tale necessità, ribadita anche nella nuova *Strategia Forestale Europea 2030*, trova concretezza nell'impiego di adeguate metodologie gestionali, come quella individuata nel progetto LIFE17 GIE/IT/000561 GoProFor. In tal caso, la metodologia proposta si basa sull'adozione dell'**Indice di Biodiversità Potenziale (IBP)** sviluppato nel 2008 in Francia, dal "Centro Nazionale della Proprietà Forestale", che

rappresenta un vero e proprio protocollo diagnostico della capacità di una foresta di ospitare biodiversità.

L'IBP è un indicatore basato su **10 fattori** che permette di avere una stima della biodiversità potenziale e ha lo scopo di aiutare il gestore a migliorare il funzionamento dell'ecosistema attraverso una gestione oculata. L'osservazione di questi fattori permette di:

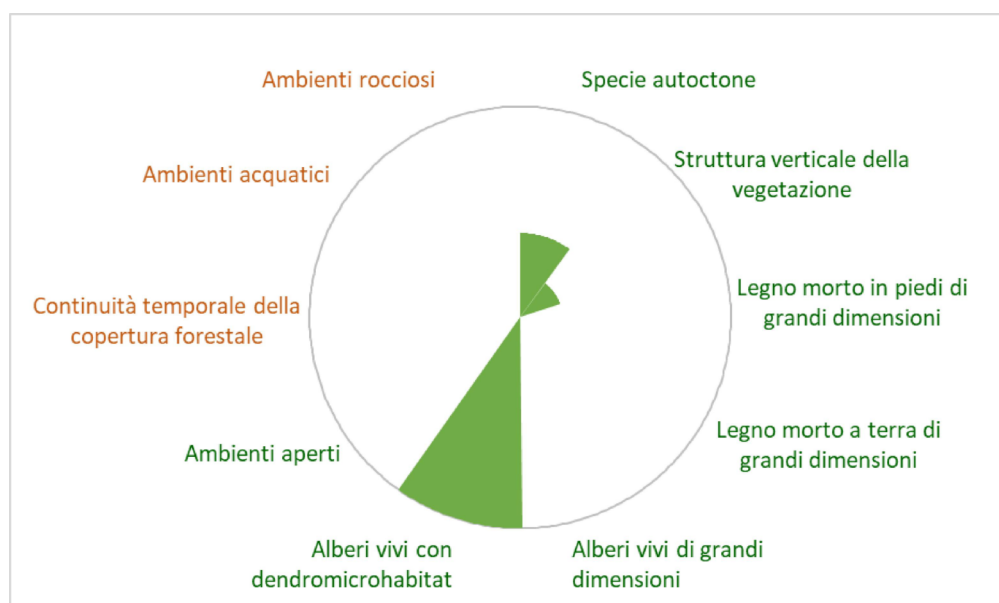
- valutare la capacità di carico in termini di specie di un soprassuolo forestale, indipendentemente dalla biodiversità effettivamente presente;
- identificare gli elementi che già favoriscono la biodiversità o che possono essere migliorati dalla gestione.

I 10 fattori si suddividono in fattori legati al contesto e fattori legati al soprassuolo e alla gestione forestale. I primi fanno riferimento a: specie autoctone, struttura verticale, legno morto, alberi vivi di grandi dimensioni, alberi vivi con dendromicrohabitat, ambienti aperti; i secondi sono rappresentati da continuità temporale della copertura forestale, ambienti acquatici e ambienti rocciosi.

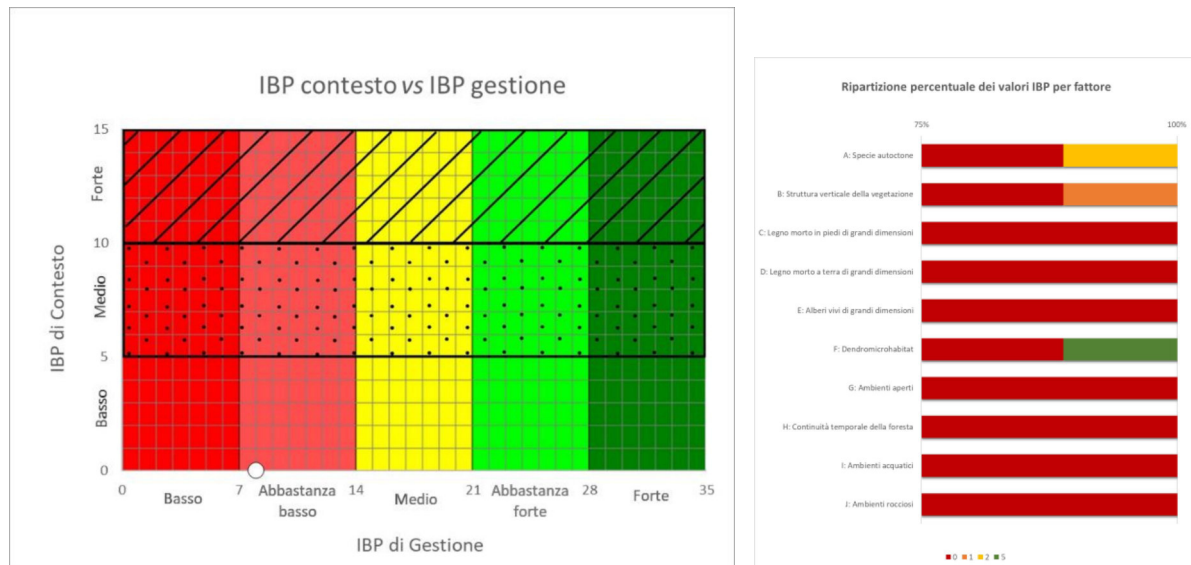
Nel caso della Regione Molise è stato proposto il recepimento formale della procedura descritta nel **"Documento di indirizzo per la diagnosi dell'IBP nella progettazione forestale nella rete Natura 2000"**, in modo da adempiere agli obblighi in materia di conservazione della biodiversità per le foreste ricadenti nei Siti della Rete Natura 2000 della Regione Molise. Secondo tale approccio metodologico, i valori e le soglie IBP, da non considerare come indirizzi gestionali rigorosi, ma come dati di orientamento per favorire la biodiversità, possono essere determinati attraverso indagini parziali o totali dei soprassuoli forestali, mediante la compilazione di schede di rilevamento specifiche per la Regione Mediterranea o per quelle Continentali e Alpine. I punteggi ottenuti dall'indagine IBP, restituiti in forma grafica a livello di particella forestale o catastale, permettono di sviluppare specifiche indicazioni gestionali per quei fattori che risultano carenti, affinché questi possano essere migliorati nel tempo. Pertanto, la diagnosi dell'IBP rappresenta un valido strumento di supporto anche per gli studi nell'ambito della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale.

Nel caso specifico del soprassuolo identificato come habitat **9260 "Boschi a *Castanea sativa*"**, radicato in quota parte della **p.lla catastale n. 181 del foglio n. 14**, in località **"Crognalento"**, in agro del Comune di **San Massimo (CB)**, tenuto conto della modesta estensione, il rilievo IBP è stato condotto mediante percorso totale dell'area in esame.

Il popolamento indagato ha fatto registrare un indice complessivo di soli **8 punti**, tutti correlati a fattori di gestione, attestandosi sulla fascia di valore **abbastanza basso** per l'IBP di Gestione e su quella di valore **basso** per l'IBP di Contesto.







Nel dettaglio, il popolamento risulta essere carente di legno morto a terra e in piedi di grandi dimensioni, di alberi vivi di grandi dimensioni e privo di una struttura verticale ben articolata. Diversamente, si registrano buoni valori in termini di alberi vivi con dendromicrohabitat e di specie autoctone.

Facendo nuovamente riferimento alle **Misure di conservazione (Condizioni d'Obbligo)** da adottare in fase di esecuzione dell'intervento selvicolturale, si pone in evidenza come alcune di queste possano migliorare nel breve/medio periodo i valori carenti dell'IBP correlati alla gestione. Nello specifico, il mantenimento di una copertura forestale superiore al 20% di quella iniziale, insieme al rilascio di almeno 5 piante/ha tra quelle di maggiori dimensioni, potranno favorire l'affermarsi di individui di grandi dimensioni. Per quanto concerne il legno morto a terra e in piedi di grandi dimensioni, si avranno dei miglioramenti negli anni a seguire, grazie al divieto di asportazione della necromassa, per un numero di elementi inferiore a 3 per ettaro per ciascuna componente (legno morto in piedi - *snag* - e legno morto a terra - *log*), con diametro > 20 cm. Alla luce di quanto argomentato è possibile affermare che le Condizioni d'Obbligo enunciate nel presente *format*, rappresentate dalle Misure di Conservazione stesse, vadano nella medesima direzione di una gestione forestale attenta al mantenimento e/o miglioramento di adeguati livelli di biodiversità.

Sarà nella piena responsabilità dell'esecutore materiale del taglio condurre l'utilizzazione forestale nel pieno rispetto delle **Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (P.M.P.F)** vigenti per la Provincia di **Campobasso** e in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente **Format di Supporto Screening di V.Inc.A. (Livello I)**, redatto in conformità alla **"Direttiva Regionale per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) nella Regione Molise"**, approvata con **D.G.R. n. 304 del 13 settembre 2021**. Inoltre, il taglio dovrà essere effettuato da personale specializzato, con tutta la dovuta diligenza professionale, evitando di arrecare danno al soprassuolo da rilasciare. Saranno da evitare scortecciature al fusto e al colletto, rotture e schianti di piante riservate. Le attività saranno espletate mediante l'utilizzo di attrezzature e macchinari con limitata produzione di polveri ed emissioni acustiche.

#### 4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- X** File vettoriali/*shapefile* contenenti la localizzazione dei seguenti elementi:
- particella catastale oggetto di intervento;
  - viabilità di servizio;
  - superficie di intervento;
  - punto area di saggio;
  - piante da destinare all'invecchiamento indefinito.
- ☐ Carta zonizzazione di Piano/Programma
- ☐ Relazione di Piano/Programma
- X** Elaborati cartografici su base Carta Tecnica Regionale (C.T.R.), catastale, ortofotografica;
- X** Documentazione fotografica *ante operam*;
- X** Schema protocollo IBP per la Regione Continentale e Alpina + Piano Montano Mediterraneo

- X** Elaborati cartografici in allegato:
- a) Intervento su base Carta Tecnica Regionale;
  - b) Intervento in riferimento alla viabilità di servizio (base C.T.R.);
  - c) Intervento in riferimento agli Habitat di Rete Natura 2000 (base C.T.R.);
  - d) Intervento in riferimento alle piante da destinare all'invecchiamento (base C.T.R.);
  - e) Intervento in riferimento alla Carta Forestale su Basi Tipologiche (base C.T.R.);
  - f) Intervento in riferimento all'Uso del Suolo di VI Livello (base C.T.R.);
  - g) Intervento in riferimento alle Unità del Pedopaesaggio del Molise (base C.T.R.);
  - h) Intervento su base catastale;
  - i) Intervento su base ortofotografica;
  - j) Intervento su base catastale e ortofotografica.

#### 4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO

(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)

Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo?

- X** Sì
- ☐ No

Se, **Si**, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.

Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: **Obiettivi e Misure di Conservazione della Z.S.C./Z.P.S. Cod. IT7222287, approvati con D.G.R. n. 78 del 21/03/2025.**

Richiamando le argomentazioni del paragrafo "RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A", si evidenzia come siano state adottate Condizioni d'Obbligo (Misure di Conservazione) confacenti alla gestione diretta di quella parte di soprassuolo oggetto di utilizzazione identificata nell'habitat 9260 ("Boschi a *Castanea sativa*"). Trattasi di misure aderenti sia alla forma di governo, sia alle caratteristiche tecniche degli interventi proposti. Le restanti "Misure", riguardanti la gestione dell'habitat in predicato, non sono state prese in considerazione in quanto riferibili a formazioni arboree e/o attività diverse da quella in esame.

Condizioni d'obbligo rispettate:

- **Divieto di asportazione della necromassa;**
- **Obbligo di rilascio di alberi da destinare ad invecchiamento indefinito;**
- **Indirizzi per la gestione dell'habitat 9260;**
- **Utilizzo dell'Indice di Biodiversità Potenziale (IBP);**

#### SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'

(compilare solo parti pertinenti)

E' prevista trasformazione di uso del suolo?

☐ SÌ ☒ NO ☐ PERMANENTE ☐ TEMPORANEA

Se, **Si**, cosa è previsto:.....

Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?

- ☐ SÌ
- X** NO

Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?

- ☐ SÌ
- X** NO

Se, **Si**, cosa è previsto:

Se, **Si**, cosa è previsto:

Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: <b>L'area di cantiere sarà rappresentata dalla particella catastale in cui saranno condotte le attività selvicolturali.</b>	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: .....		Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: .....	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		Se, <b>Si</b> , descrivere: .....	
<b>Specie vegetali</b>	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, <b>Si</b> , descrivere: <b>l'intervento selvicolturale sarà condotto mediante taglio raso della componente cedua e rilascio di piante con età pari al turno o a due volte il turno (laddove presenti). Il taglio avverrà principalmente a carico di individui di castagno (<i>Castanea sativa</i>). La dote del bosco, oltre che dalla predetta essenza, sarà costituita anche da altre specie forestali, come orniello (<i>Fraxinus ornus</i>), cerro (<i>Quercus cerris</i>), pioppo tremulo (<i>Populus tremula</i>).</b>	
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?  <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... Indicare le specie interessate: .....	
<b>Specie animali</b>	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... Indicare le specie interessate: .....	
<b>Mezzi meccanici</b>	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:</li> <li>➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper,</li> </ul>	..... ..... Saranno adoperate motoseghe per l'abbattimento e l'allestimento delle piante, mentre, per il trasporto del

	dell'intervento	autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):	materiale legnoso all'interno delle particelle, si farà ricorso all'utilizzo di trattatrice gommata munita di cestello. Esternamente alla superficie di intervento il trasporto del materiale avverrà su strada con l'impiego di autocarri. Non si esclude l'eventuale utilizzo di trattatrice gommata munita di pinza per la movimentazione del legname.
<b>Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti</b>	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?  <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?  <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO  Descrivere: <b>durante le attività selvicolturali si avrà la presenza di fonti di inquinamento acustico correlate esclusivamente all'utilizzo della strumentazione necessaria per le operazioni di taglio, allestimento, esbosco e trasporto del materiale legnoso. Al fine di ridurre le emissioni acustiche e i fumi di scarico saranno adoperate attrezzature e macchinari muniti di adeguati dispositivi in tal senso. In ragione dell'entità dell'intervento, le fonti di inquinamento saranno circoscritte all'area interessata dalle operazioni di utilizzazione forestale o comunque a quelle immediatamente circostanti. In ogni caso non si arrecherà alcun disturbo alla fauna potenzialmente presente, in quanto saranno osservate, come da cronoprogramma, le dovute limitazioni temporali dettate dai periodi riproduttivi delle specie animali ritenute altamente idonee per i luoghi.</b>	
<b>Interventi edili</b>			
Per interventi edili su strutture preesistenti  Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento		<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro .....	Estremi provvedimento o altre informazioni utili:  ..... .....
<b>Manifestazioni</b>			
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.		➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	


<b>Attività ripetute</b>	Descrivere: la presente sezione viene compilata in maniera affermativa tenuto conto della possibile durata pluriennale del taglio. Ad ogni modo, sarà comunque rispettata a pieno, di anno in anno, l'organizzazione temporale definita nel cronoprogramma di cui a seguire. Si precisa che comunque l'utilizzazione del soprassuolo non avrà una durata superiore a quella stabilita dalla "Direttiva Regionale per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) nella Regione Molise", fissata in anni 5 a decorrere dall'ottenimento della "valutazione positiva" del competente Servizio Regionale.
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?  <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Possibili varianti - modifiche: Nella successiva sezione (6 – CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A) si riporta il cronoprogramma tipo al quale attenersi per lo svolgimento delle attività. Lo stesso viene formulato in subordine alla normativa vigente in materia, ma soprattutto in relazione alle esigenze di tutela della fauna selvatica potenzialmente presente, valutando principalmente i periodi riproduttivi delle specie animali ritenute altamente idonee per l'ambito territoriale di riferimento. I vincoli temporali e i periodi di limitazione/interruzione delle attività, indicati nel cronoprogramma tipo, saranno rispettati durante tutte le stagioni silvane di seguito specificate.
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?  <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Se, Sì, allegare e citare precedente parere in "Note".	
<b>SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A</b>	
Descrivere: Si formula il presente cronoprogramma in ottemperanza alla vigente normativa in materia e in subordine all'esigenza di tutela delle specie faunistiche potenzialmente presenti nell'ambito territoriale di intervento. Nel definire il periodo temporale utile per la conduzione delle attività, oltre ad eventuali limitazioni a carattere normativo, si è tenuto conto delle idoneità delle specie animali rispetto ai valori ecologici ed ambientali dei luoghi.	Legenda:  <div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: red; margin-right: 5px;"></div>         Limitazione/interruzione delle attività in subordine ai periodi riproduttivi delle specie faunistiche       </div> <div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: yellow; margin-right: 5px;"></div>         Interruzione attività di taglio per tutti i soprassuoli governati a ceduo, in ottemperanza ai dettami dell'art. 5 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (P.M.P.F.)       </div> <div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: green; margin-right: 5px;"></div>         Attività di taglio, allestimento ed esbosco       </div>
<b>CRONOPROGRAMMA</b>	
<b>VALIDO PER LE STAGIONI SILVANE 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028 – 2028/2029 – 2029/2030</b>	
	Gennaio    Febbraio    Marzo    Aprile    Maggio    Giugno    Luglio    Agosto    Settembre    Ottobre    Novembre    Dicembre
1° sett.	<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: green;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: green;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: green;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: green;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: red;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: yellow;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: red;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: yellow;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: yellow;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: yellow;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: yellow;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: green;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: green;"></div> </div>
2° sett.	<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: green;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: green;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: green;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: green;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: red;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: yellow;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: red;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: yellow;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: yellow;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: yellow;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: yellow;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: green;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: green;"></div> </div>
3° sett.	<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: green;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: green;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: green;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: green;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: red;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: yellow;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: red;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: yellow;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: yellow;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: yellow;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: yellow;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: green;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: green;"></div> </div>
4° sett.	<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: green;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: green;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: green;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: green;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: red;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: yellow;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: red;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: yellow;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: yellow;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: yellow;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: yellow;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: green;"></div> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: green;"></div> </div>
Salvo eventuale anticipo delle operazioni di taglio dei boschi cedui nei territori della Regione Molise, in esecuzione di Determinazione Dirigenziale, secondo le disposizioni dell'art. 5 delle P.M.P.F. vigenti per la Provincia di Campobasso il taglio dei soprassuoli governati a ceduo deve essere interrotto a partire dal primo Maggio fino al nove di Ottobre. In ordine alla potenziale presenza di specie con alta idoneità ed i loro periodi riproduttivi, le attività dovranno essere interrotte/limitate durante i mesi di Maggio e Giugno. Di seguito si riportano in elenco le specie faunistiche segnalate con alta idoneità e i relativi periodi riproduttivi.	



Ambito di intervento	Specie faunistiche con alta idoneità
P.lla catastale n. 181 (foglio di mappa n. 14), in località "Crognalento", in agro del Comune di San Massimo (CB)	<i>Canis lupus</i> <i>Rhinolophus ferrum-equinum</i> <i>Rhinolophus hipposideros</i> <i>Myotis myotis</i> <i>Pernis apivorus</i> <i>Bubo bubo</i> <i>Ficedula albicollis</i>

Specie faunistica	Periodo riproduttivo
<i>Pernis apivorus</i>	presenta un periodo di nidificazione principale che va generalmente da <b>metà maggio</b> a <b>fine giugno</b> , con una sola covata, mediamente di 2 uova;
<i>Bubo bubo</i>	periodo di nidificazione principale che da <b>fine aprile</b> a <b>fine giugno</b> , mediamente con una covata annua.
<i>Ficedula albicollis</i>	periodo di nidificazione principale nel mese di <b>maggio</b> , mediamente con una covata annua. Specie migratrice a lungo raggio, diffusa in Eurasia e Nord – Africa. <u>In molteplici Regioni d'Italia è comune come migratrice e del tutto occasionale come nidificante.</u>

**Riassumendo, l'utilizzazione del soprassuolo forestale in oggetto al presente *format di screening* dovrà essere interrotta a partire dal primo di Maggio al nove di Ottobre, salvo eventuale anticipo del taglio autorizzato.**

Tecnico incaricato	Proponente	Firma proponente	Luogo e data
Dott. For. Dario Brunetti	<b>Sig. Alberto Muccilli</b> 		<b>San Massimo, li</b> <b>20.06.2025</b>